

anche se, con molta probabilità, hanno insegnato per molti anni, ricoprendo magari anche il ruolo di collaboratore vicario del dirigente scolastico;

il recente corso-concorso per dirigenti scolastici non tiene di conseguenza conto dell'attività professionale pregressa di detti insegnanti di religione cattolica —:

se il Ministro non ritenga necessario assicurare che anche i docenti di religione cattolica, in possesso di Laurea o titolo equivalente riconosciuto dallo Stato, già stabilizzati da almeno sette anni e vincitori del recente concorso per posti di insegnante di religione cattolica, possano essere ammessi al corso-concorso per il reclutamento dei Dirigenti Scolastici di recente bandito, senza dovere aspettare altri sette anni. (4-12676)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

la riforma della Politica Agricola Comune (PAC), approvata con il regolamento (CE) n. 1782/2003 del 29 settembre 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito il « regime di pagamento unico » da attuarsi con le modalità previste dagli articoli da 33 a 57 ed ha definito « i diritti all'aiuto » da assegnare ad ogni agricoltore sulla base della media dei premi comunitari ricevuti nel triennio 2000-2002;

con riferimento ai contratti associativi di soccida per l'allevamento di bestiame, l'attuazione della nuova normativa pone il problema della identificazione del beneficiario del « premio unico » derivante dal premio macellazione o premio all'abbattimento, nel caso in cui le figure di proprietario e di detentore dei capi di bestiame non coincidano;

infatti, a seguito dell'applicazione della riforma della Politica Agricola Comune si è venuta a creare una situazione paradossale a danno dei soccidari, dal momento che l'interpretazione della normativa sembrerebbe assegnare la titolarità del diritto alla quota del « premio unico » ai soccidanti, ossia a coloro che hanno la proprietà degli animali e svolgono attività industriale e commerciale diverse da quella puramente agricola e zootecnica;

è invece ferma convinzione che i titoli all'aiuto debbano essere assegnati all'allevatore soccidario che è il detentore degli animali e svolge effettivamente l'attività agricola, adempiendo appieno a tutte le disposizioni vigenti;

in particolare, l'allevatore è responsabile dell'identificazione e registrazione dei bovini, della prevenzione, controllo ed eradicazione delle malattie animali, della sanità delle carni bovine, del benessere degli animali, della protezione e preservazione dell'ambiente e delle acque;

prima dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1782/2003 e del relativo decreto di attuazione (decreto ministeriale 5 agosto 2004) i rapporti di soccida erano regolati da un protocollo d'intesa concluso nel marzo 2000 tra le organizzazioni di categoria, finalizzato ad una corretta gestione dei regimi di premio;

tale protocollo prevedeva espressamente che il beneficiario del premio fosse il soccidario, anche se era comunque stabilito che « Nei contratti associativi previsti dagli articoli 2170 e seguenti del c.c., la domanda relativa ai premi alla macellazione ed ai pagamenti supplementari, può essere presentata dal soccidante in quanto responsabile della Direzione tecnico-amministrativa dell'impresa, previo assenso del soccidario. » e che « Limitatamente ed esclusivamente al premio alla macellazione ed ai pagamenti supplementari per l'anno 2000, si conviene che gli stessi vengano ripartiti riconoscendo al soccidario un compenso aggiuntivo non inferiore al 20 per cento e comunque non inferiore a quanto riconosciuto per gli accrescimenti »;

importo complessivo di oltre 200 mila euro per infrazioni più o meno gravi della legge n 626 sulla sicurezza;

nel 2004, secondo i dati ufficiali forniti dal Servizio Prevenzione Infortuni, nel solo comprensorio dell'Asl 13 si sono verificati circa 4.000 incidenti di cui 400 gravi e due mortali;

sempre secondo i dati forniti dal servizio sarebbero in aumento anche le malattie cosiddette « professionali », invalidanti e spesso mortali, come neoplasie, asbestosi e altre patologie tumorali;

i dati che giungono dalle Asl del Veneto vedono un netto incremento delle infrazioni alla normativa sulla sicurezza ed una conseguente crescita degli infortuni;

lo stesso responsabile del Servizio di Prevenzione Infortuni dell'Asl 13, dottor Flavio Valentini, ha sottolineato come l'organico degli ispettori sia assolutamente insufficiente per effettuare quei controlli sistematici e capillari indispensabili alla verifica delle condizioni di sicurezza in cui lavorano, in particolare, gli operai dei cantieri edili, settore questo in cui si è verificato il maggior numero di incidenti —

se il Ministro sia a conoscenza della preoccupante situazione;

se non ritenga di procedere a verifica dello stato di attuazione della legge 626/94 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e delle relative norme infortunistiche;

se non ritenga necessario provvedere all'indispensabile ampliamento degli organici degli Ispettorati del Lavoro, in gran parte sottodimensionati rispetto alle reali necessità;

se non ritenga opportuno che, all'interno della conferenza « Stato e Regioni », venga valutata l'ipotesi di destinare parte del ricavato delle infrazioni alla legge 626/94 al potenziamento degli organici degli ispettori del servizio SPISAL e, più in generale, di tutti i Servizi di Prevenzione Infortuni della Asl. (4-12671)

RODEGHIERO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con D.D.G. pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 4^a serie speciale, n. 94 del 16 novembre 2004 è stato bandito il « Corso-concorso selettivo di formazione per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola primaria e secondaria di primo grado e per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi »;

il comma 1 dell'articolo 4 del decreto sopra richiamato stabilisce che al corso-concorso è ammesso il personale docente ed educativo delle istituzioni statali che abbia maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio effettivamente prestato di almeno sette anni con possesso di laurea, nei rispettivi settori formativi;

il successivo comma 3 dell'articolo 1 dispone che « si considera valido soltanto il servizio effettivamente prestato nelle scuole statali a partire dalla data di effettiva assunzione nel ruolo docente ed educativo con esclusione dei periodi di retrodatazione giuridica »;

la posizione giuridico-professionale del docente di religione cattolica stabilizzato (titolari di una cattedra) risulta del tutto unica, stante il fatto che il ruolo degli insegnanti di religione cattolica è stato istituito con la legge 18 luglio 2003 n. 183, concernente « Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e scuole di ogni ordine e grado », ed il concorso riservato per i posti di insegnante di religione cattolica è stato indetto con D.D.G. 2 febbraio 2004;

detti insegnanti stabilizzati non possono, quindi, partecipare al corso-concorso per dirigenti scolastici, in quanto sono stati assunti in ruolo solo dopo il superamento del corso-concorso dello scorso anno per insegnanti di religione cattolica: essi si trovano quindi nell'oggettiva impossibilità di possedere il requisito dei sette anni di servizio effettivamente prestato nelle scuole statali a partire dalla data di effettiva assunzione nel ruolo,

inoltre, l'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1254 del 1999 prevedeva che « Il produttore che detiene nella sua azienda animali della specie bovina può beneficiare, a richiesta, di un premio all'abbattimento. » e, poiché la condizione per beneficiare del premio era la detenzione, il beneficiario non poteva che essere il detentore, che nei contratti di soccida è il soccidario;

con l'applicazione della riforma della Politica Agricola Comunitaria che ha istituito il « premio unico disaccoppiato » che prescinde dalla produzione, nasce il problema della titolarità del premio in quanto l'articolo 33 del citato Regolamento CE n. 1782/2003 prevede che « possono beneficiare del regime di pagamento unico gli agricoltori che abbiano fruito di un pagamento durante il periodo di riferimento di cui all'articolo 38 », cioè negli anni 2000, 2001 e 2002;

in base alla nuova normativa, quindi, i soccidanti risulterebbero i reali fruitori dei premi negli anni indicati e diventerebbero, paradossalmente, gli unici assegnatari dei titoli all'aiuto avendo, per effetto di accordi interprofessionali intervenuti in passato tra i proprietari e i detentori di animali, inoltrato su delega degli allevatori domanda di premio nel triennio 2000-2002;

tale situazione costituirebbe, secondo gli interpellati, una palese ingiustizia a danno dei soccidari che sono coloro che effettivamente svolgono attività agricola e di allevamento e che, secondo la normativa previgente, sono i reali beneficiari dei premi e quindi titolari dei requisiti richiesti dal combinato disposto degli articoli 33 e 38 del citato regolamento CE —:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intenda adottare il Ministro interrogato per risolvere la problematica dell'identificazione del beneficiario del « diritto all'aiuto » di cui al regolamento CE n. 1782/2003, nel caso del calcolo dei

premi applicato ai contratti di soccida per l'allevamento del bestiame;

in particolare, in che modo si intenda tutelare gli allevatori soccidari e riconoscere ad essi il diritto ai premi zootecnici che hanno effettivamente percepito, anche al fine di evitare una serie di contenziosi giuridici interminabili per dimostrare la legittimità delle loro richieste.

(2-01436) « Maninetti, Volontè ».

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ME-ROI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

organi di stampa hanno dato notizia di un nuovo grave rischio per il *made in Italy* di origine alimentare;

la revisione del regolamento del Consiglio Europeo sulle bevande alcoliche potrebbe togliere all'Italia la possibilità di utilizzare, in via esclusiva, il termine « grappa »;

i distillatori sono preoccupati di « perdere, da un giorno all'altro, la propria bandiera e assistere di colpo alla svendita di una denominazione e alla perdita di identità di un prodotto tutto nostrano » (cfr. *La Stampa* di domenica 30 gennaio 2005 alla pagina 20);

la questione è grave se si considera che analoghe situazioni si stanno già verificando per alcuni vini quali il Tocaj, tanto da lasciar immaginare il timore di una vera e propria « depredazione » di nomi che da sempre si sposano con l'Italia e ne qualificano il suo *made in Italy* —:

quali iniziative abbia già assunto o intenda assumere a livello europeo per la difesa del diritto di utilizzo, in via esclusiva, del termine « grappa » da parte dei nostri produttori. (3-04146)

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

XIII Commissione:

MARCORA e MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2004 si sono susseguite a distanza molto ravvicinata una serie di avversità atmosferiche che hanno messo in ginocchio l'intero comparto agricolo lucano;

la crisi ha riguardato le produzioni di fragole, albicocche, pesche, susine e ortaggi;

a seguito delle calamità sono state compromesse le produzioni di arance, kiwi, e altre produzioni di qualità;

è evidente che la conseguenza di questa crisi è l'incremento dei costi a carico delle imprese;

il prezzo unitario delle produzioni risulta essere inferiore del 30 per cento rispetto a quello dell'anno scorso;

a questo bisogna aggiungere la situazione debitoria consolidata che gravando sull'intero sistema produttivo condanna molte imprese al fallimento;

la regione Basilicata tramite l'assessorato regionale all'agricoltura ha chiesto al Governo l'emanazione di misure di sostegno al comparto agricolo lucano al fine di fronteggiare la perdurante crisi che attanaglia il settore;

al momento il Governo ha emanato un provvedimento di sostegno esclusivamente in favore del settore agricolo pugliese attraverso un decreto interministeriale Agricoltura-Economia che rinvia i versamenti fiscali e previdenziali a carico degli imprenditori agricoli pugliesi —:

quali iniziative il Governo intenda adottare con la massima urgenza anche in favore del comparto ortofrutticolo lucano in base a quanto chiesto dalle organizza-

zioni del settore e dalla stessa regione Basilicata con atti di Giunta. (5-03897)

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 4 gennaio 2005 è stato pubblicato sul sito internet del Ministero per le politiche agricole e forestali un comunicato stampa riguardante i controlli effettuati per la verifica dell'assenza di OGM nelle sementi di mais e soia destinate alle semine 2005;

nel comunicato in questione vengono riportati dei dati che all'interrogante appaiono palesemente errati, tra i quali il calcolo percentuale delle positività riscontrate rispetto al totale dei campioni analizzati. Una semplice operazione aritmetica, infatti, tenuto conto dei 19 risultati positivi sulla totalità di 570 analisi, porta ad una percentuale di positività pari al 3,33 per cento e non al 5,1 per cento come riportato erroneamente nel comunicato;

nel comunicato stampa del 4 gennaio 2005 emesso dal Ministero per le politiche agricole e forestali risultano essere stati campionati 10,8 milioni di chilogrammi di sementi, i quali rappresentano poco più del 25 per cento delle sementi e non, come riportato nel comunicato, il 40 per cento, essendo il fabbisogno totale di sementi di mais e soia pari a circa 40 milioni di chilogrammi;

nella prima parte del comunicato stampa, il Ministro delle politiche agricole e forestali elogia l'operato del solo Ispettorato Centrale Repressione Frodi, per la tempestività e l'accuratezza dei controlli, trascurando di citare l'ENSE e l'Agenzia delle Dogane che parimenti hanno contribuito all'ottenimento del risultato —:

se intenda rettificare i dati riportati nel comunicato stampa, per salvaguardare i principi di trasparenza e di serietà che

devono caratterizzare sempre l'operato dei vertici di istituzioni importanti del Paese;

come il Ministro delle politiche agricole e forestali intenda procedere affinché i comunicati che emette il proprio Ministero, aventi come destinatari sia i settori economici interessati che i consumatori, forniscano informazioni corrette e trasparenti nell'interesse del sistema agricolo nazionale, tenendo conto che la scarsa attendibilità delle comunicazioni pone a rischio la credibilità delle istituzioni;

come il Ministro delle politiche agricole e forestali intenda procedere per garantire il campionamento della totalità delle sementi di mais e soia prima della semina 2005. (4-12672)

* * *

SALUTE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

su vari quotidiani è stata riportata la notizia che tra la Fondazione Europea di Oncologia e Scienze Ambientali « Bernardino Ramazzini » e il National Toxicology Program americano, che fa capo al National of Environmental Health Sciences, è stato sottoscritto un contratto di collaborazione della durata di 10 anni, che prevede per tale periodo un contributo finanziario dell'Istituto americano alla Fondazione Ramazzini di Bologna di 3.300.000 dollari;

gli obiettivi della collaborazione sono quelli di:

1) pubblicare sulla serie dei Technical Report del National Toxicology Program americano i risultati degli esperimenti su agenti chimici e fisici condotti nei laboratori della Fondazione Ramazzini;

2) incorporare tali risultati fruibili dalla comunità scientifica internazionale;

3) evitare la ripetizione degli stessi studi da parte del National Toxicology Program;

sono da sottolinearsi l'importanza di fornire solide basi scientifiche alle scelte normative che regolano l'esposizione della popolazione a situazioni di rischio ambientale, l'esperienza consolidata della Fondazione Ramazzini nella ricerca in questo settore, l'interesse che un Paese all'avanguardia come gli Stati Uniti ha per i dati prodotti da questa Fondazione nonché l'esigenza di sostenere i punti di ricerca nel nostro Paese che in questo campo, è noto, ha serie difficoltà —:

quali siano i rapporti istituzionali che il Governo abbia attivato e quali nuovi intenda avviare per sostenere le qualificate ricerche della Fondazione Ramazzini, in particolare quelle attualmente in corso sui campi elettromagnetici della corrente elettrica e della telefonia mobile.

(2-01443) « Grandi, Titti De Simone, Nannicini, Albonetti, Cento, Verton, Bandoli, Agostini, Sedioli, Montecchi, Amici, De Brasi, Guerzoni, Grillini, Battaglia, Maura Cossutta, Zannotti, Russo Spina, Ruzante, Deiana, Innocenti, Bielli, Labate, Nieddu, Preda, Bellillo, Papini, Giacco, Rognoni, Realacci ».

Interrogazione a risposta scritta:

ROSATO. — Al Ministro della salute. — Per sapere — premesso che:

l'Associazione Italiana Tinnitus-Acufene (A.I.T. Onlus) di Lavariano, in provincia di Udine, che conta 2.000 iscritti da ogni parte d'Italia, si è fatta promotrice di tutelare e far conoscere presso istituzioni e opinione pubblica la patologia dell'acufene, malattia che si manifesta nella per-